

Articolo pubblicato su Facebook 17 luglio 2021

Risposta a post di De Franco

I Progressisti per Signa disapprovano, con sgomento e con preoccupazione, le dichiarazioni rese dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia Vincenzo De Franco, in riferimento al dibattito nazionale sul ricorso all'obbligo vaccinale per i lavoratori italiani. In un Paese come l'Italia, ogni cittadino ha la piena libertà e facoltà di esprimere le proprie opinioni, anche in momenti di emergenza sanitaria, come quella che stiamo vivendo da oltre un anno, benché la gravità della situazione suggerirebbe dichiarazioni pubbliche più responsabili.

Non è concepibile, tuttavia, che un consigliere di un Comune della Repubblica Italiana solleciti l'intervento delle forze dell'ordine perché intervengano in contrapposizione alle scelte di un governo, democraticamente e legittimamente costituito, secondo i dettami costituzionali. Questo significa riesumare la memoria delle tragiche e criminali esperienze militari e fasciste che hanno imperversato nell'America latina negli anni 70 e 80 e che sospesero, con la violenza, la democrazia in quei Paesi.

Ad ogni rappresentante delle pubbliche istituzioni è richiesta la fedeltà ai dettami della Costituzione italiana e non è, quindi, accettabile ricevere dichiarazioni in palese e netto contrasto con gli inviolabili principi liberali, democratici e antifascisti che l'hanno ispirata. I Progressisti per Signa vogliono augurarsi che il consigliere De Franco intendesse dire altro e, pertanto, si aspettano che rettifichi quanto da egli dichiarato. Il gruppo politico Progressisti per Signa chiede alle altre forze politiche presenti in Consiglio Comunale comprese quelle di opposizione una ferma condanna nei confronti della dichiarazione del consigliere De Franco, richiedendo allo stesso anche una necessaria e convincente rettifica. In caso contrario, i Progressisti per Signa ritengono doverose le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale.